



**Cineforum Rassegna 2014 "IL CINEMA E'...POESIA"**  
Auditorium del Museo di Scienze Naturali - Via Ozanam,4 - Brescia  
**Venerdì 14 Marzo 2014 - ore 20:30 - INGRESSO LIBERO**

## **LOLA, DONNA DI VITA**

In Francese con  
sottotitoli in  
Italiano

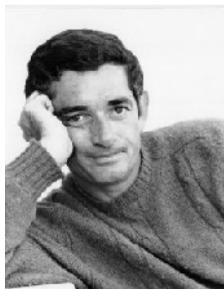
Titolo originale : **LOLA** - Francia, 1961 - Durata 88'

Regia di **Jacques Demy** - Con **Anouk Aimée**, Marc Michel, Elina Labourdette, Alan Scott, Annie Duperoux



Roland, un giovanotto immerso nell'abulia e nella noia, passa senza convinzione né fortuna da un lavoro all'altro, accetta l'incarico di un losco trafficante di diamanti e s'accinge a partire per il Sudafrica. A Nantes incontra Cecilia, amica della sua giovinezza che egli ha sempre amato in silenzio. Cecilia ha un figlio di sette anni ed ora, col nome d'arte di Lola, lavora come *entraineuse* e ballerina in un cabaret frequentato da marinai americani, ma rimane fedele al ricordo di Michel, il suo primo ed unico amore e padre del figlioletto. Di grande poesia e tenerezza anche la delicata storia di amicizia fra Frank, un marinaio americano inutilmente innamorato di Lola, ed una ragazzina tredicenne anch'essa di nome Cecilia (indimenticabili le scene del luna park). Un film di rimpianto, destino, nostalgia, amore, tenerezza. Struggente.

*Opera prima (dedicata a Max Ophüls). Un film capitale nella storia della Nouvelle Vague, incantevole e incantato, che riscatta la semplicità della storia con la finezza, l'eleganza, la grazia. Stupenda Anouk Aimée, ma anche la fotografia di Raoul Coutard, le musiche di Michel Legrand. Testi delle canzoni di Agnès Varda.*



**Jacques Demy** (1931-1990). Dopo aver frequentato i corsi di Belle Arti a Nantes e la scuola di cinema di Parigi, inizia a lavorare come assistente con Paul Grimault (film d'animazione) e Georges Rouquier. Nel 1955 dirige il suo primo cortometraggio: *Le sabotier du Val de Loire*, e (da Cocteau) nel '58 *Le bel Indifferent*, gran successo al festival di Tours: qui incontra Agnès Varda, sua compagna di vita. Recita in piccole parti in *I 400 colpi* (1959, di F.Truffaut) e *Paris nous appartient* (1960, di J.Rivette). Nel 1960 gira a Nantes il suo primo (e miglior) film: ***Lola***, ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. Dopo un episodio in ***I 7 peccati capitali*** (1961) e il drammatico ***La grande peccatrice*** (*La baie des anges*, 1962) inizia le commedie musicali, di cui diverrà lo specialista in Francia: ***Les Parapluies de Cherbourg*** (1963, Palma d'oro a Cannes), rivelazione di Catherine Deneuve, cui seguirà ***Josephine*** (*Les Demoiselles de Rochefort*, 1967). Interessanti le due escursioni nel mondo delle fiabe: ***La favolosa storia di Pelle d'Asino*** (*Peau d'âne*, 1970), e ***Il pifferaio di Hamelin*** (*The Pied Piper*, 1972). Dopo il malinconico ***L'amante perduta*** (*Model Shop*, 1968) passa a una commedia grottesca dirigendo Mastroianni in ***Niente di grave, suo marito è incinto*** (1973). Conclude un po' in sordina la sua produzione con i mediocri ***Lady Oscar*** (1979, storico, ambientato all'inizio della Rivoluzione Francese), e ***Une chambre en ville*** (1982, un musicale-drammatico assai mediocre; suo ultimo film). Dopo la sua morte, nel 1990, il cinema di Demy, a volte incompreso in vita, sarà ampiamente rivalutato: si riconoscerà che la sua opera, pur nella varietà di generi, riusciva a coniugare colori e tenebra, magia e malinconia. .



Scheda di Tita Bellini